

il foglio della settimana

6 e 7 GENNAIO 2018



SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Salmo Responsoriale Salmo 71

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vangelo Mt 2,1-12

Dal vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove

si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

* * *

FESTA DEL BATTESSIMO DI GESÙ

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Salmo Responsoriale

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vangelo Mc 1, 7-11

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarcarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.

+ SABATO 6 GENNAIO

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Paganini)

10.00 S. Messa (Pro populo)

**15.30 in chiesa preghiera con la Benedizione dei bambini
e il bacio a Gesù Bambino**

**16.00 Tombola all'oratorio e premiazione della quinta edizione
del concorso dei presepi**

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Rota)

+ DOMENICA 7 GENNAIO

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

10.00 S. Messa (pro populo) *con la celebrazione del Battesimo
di Tironi Emma e Rota Sofia Angelina*

**11.00 incontro dei genitori della Cresima e pranzo condiviso
all'oratorio con le famiglie**

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

LUNEDI' 8 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio, Ferrari Giacoma e Eugenio)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Ciro e Immacolata)

21.00 incontro dell'Equipe educativa dell'oratorio

MARTEDI' 9 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Alessandro)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Vittorio)

18.00 incontro dei catechisti

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.45 incontro degli animatori degli adolescenti

MERCOLEDI' 10 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Carminati)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Abeni Gian Maria)

16.30 ritiro dei ragazzi di seconda elementare

GIOVEDI' 11 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Rosa e Luigi)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

15.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia;
Teresina Mazzola) *con il Gruppo di preghiera di Padre Pio*

20.45 incontro del Consiglio della Comunità

VENERDI' 12 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)
16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Cattaneo Renato)
16.30 ritiro dei ragazzi di terza elementare

SABATO 13 GENNAIO

SANT'ILARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa;
Bucci Francesco e Baschenis Carmela)
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Cialotti e Sanghi)
**19.30 Festa del Decimo anniversario del Battesimo con le famiglie
dei ragazzi di quinta elementare**

+ DOMENICA 14 GENNAIO

SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA DEL SEMINARIO (*Le offerte delle messe saranno devolute per il Seminario vescovile della Diocesi di Bergamo*)

07.45 Lodi e S. Messa (Adele)

10.00 S. Messa (pro populo)

**11.00 incontro dei genitori della Prima Confessione e pranzo
condiviso all'oratorio con le famiglie**

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

20.30 inizio del Corso per i fidanzati all'oratorio di Mariano

DOMENICA 28 GENNAIO 2018

**PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
CON LE FAMIGLIE
NEI LUOGHI DI SAN GIOVANNI BOSCO
A TORINO**

*Partenza ore 07.30 dal sagrato della chiesa
e ritorno previsto per le 19.00*

Pranzo al sacco - quota 13 €

Iscrizioni in segreteria entro Martedì 22 Gennaio

Nella Terra di Gesù

Le parole di un *midrash*, un racconto ebraico, così esprimono l'affascinante complessità di Gerusalemme: “Dieci porzioni di bellezza sono state accordate al mondo dal Creatore, e Gerusalemme ne ha ricevute nove. Dieci porzioni di sapienza sono state accordate al mondo dal Creatore, e Gerusalemme ne ha ricevute nove. Dieci porzioni di bellezza sono state accordate al mondo dal Creatore, e Gerusalemme ne ha ricevute nove. Dieci porzioni di sofferenza sono state accordate al mondo dal Creatore, e Gerusalemme ne ha ricevute nove”. Nella Terra di Gesù questo abbiamo colto: **bellezza, sapienza e sofferenza**.

Di ritorno dal pellegrinaggio in Terra Santa condivido con tutta la comunità alcune certezze. Innanzitutto la gioia di aver percorso le strade sulle quali Gesù ha camminato ci ha resi ancor più consapevoli di quanto sia fondamentale per noi il legame con il Signore, l'ascolto della sua Parola e la conoscenza della sua vicenda.

Inoltre la conferma di aver portato con noi i volti e le storie di tanta gente: i nostri cari, gli amici, i tanti che ci hanno chiesto preghiere in luoghi specifici, gli ammalati, l'intera comunità.

Ancora condivido la sofferenza per aver sostato, sia pure per pochi giorni, in una terra piena di contrasti e di tensioni, una terra che trasuda storia e Bibbia, in ogni angolo e in ogni valle.

Ma abbiamo anche incontrato tanti germi di speranza che anelano alla pace. Abbiamo incontrato cristiani, con i piedi per terra, innamorati di Gesù, che testimoniano con semplicità e forza la loro fede.

In occasione della Festa del Battesimo di Gesù non può che venirci in mente il luogo in cui questo evento straordinario è accaduto.

Siamo al confine tra Israele e la Giordania. Il Giordano in realtà è deludente alla vista: poca acqua e sporca. Nasce dal lago di Tiberiade e dopo trecento chilometri di anse arriva al mar Morto. In quel luogo, carico di innumerevoli ricordi biblici, il Battista compie il rito penitenziale del battesimo. Quando giunge Gesù, il più forte, non dice nulla: parlano i profeti, parla Giovanni. Dio stesso fa udire la sua voce. Ma Gesù tace e compie un gesto emblematico: si mette in fila con i peccatori. Lui che è venuto a cercare i peccatori, lui che alla fine sarà ucciso crocifisso tra due peccatori, al Giordano prende posizione, si mette dalla parte dei peccatori e va ad allungarne la fila. Un Dio che in Gesù dice ai peccatori: io sono dalla vostra parte, sono solidale con voi.

Al Giordano inoltre i “cieli si squarciano”. Lo squarcio non è semplicemente un'apertura, come fosse una lampo. Lo squarcio è un'apertura che non si chiude più.

In Gesù il silenzio di Dio finisce. Tutto ciò che Dio intende comunicare agli uomini, lo dice in Cristo, nella sua carne e nella sua vita.

Perciò da qui Gesù inizia il suo ministero: rientra a Nazareth, quindi sulle rive del lago, chiama gli apostoli e comincia ad annunciare, senza fine, il Regno.

Nel Battesimo al Giordano Gesù si è completamente immerso nel progetto del Padre di salvare gli uomini attraverso l'umiltà e l'amore.

Anche noi, da pellegrini, abbiamo rinnovato le promesse del nostro battesimo, confessando le nostre fragilità, ma soprattutto confessando la nostra nostalgia di Dio e di un rapporto nuovo con Lui, nostro Padre.

Don Roberto